



PROVINCIA DI TORINO

CITTÀ DI PINEROLO

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 244 Data 15 luglio 1983

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE E LA FEDERAZIONE LAVORATORI DEL CEMENTO.

L'anno millenovecentottantatre, il giorno sedici del mese di luglio, alle ore 15,24, in PINEROLO, e nella solita sala delle adunanze consiliari del Palazzo Comunale.

Convocato dal Sindaco, in esecuzione della deliberazione della Giunta Municipale 5/7/1983, n° 853, mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, come riferisce il Messo Comunale e previa partecipazione al sig. Prefetto di Torino e pubblicazione nel termine di legge, dell'ordine del giorno all'Albo Pretorio, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello nominale risultano presenti i Consiglieri signori:

- | | |
|------------------------|--------------------------|
| 1. CAMUSSO Francesco | 14. NEROZZI Giuseppe |
| 2. MANDUCA Giuseppe | 15. DI DIO Domenico |
| 3. MERCOL Renzo | 16. LOSANO Giovanni |
| 4. PONSAT Alberto | 17. RICHIARDONE Adriano |
| 5. TROMBETTO Livio | 18. ARBINOLO Vittorio |
| 6. MASSIMINO Pierluigi | 19. RIVO' Pietro |
| 7. CAMURATI Gino | 20. CHIARAVIGLIO Nicolao |
| 8. PIARULLI Edoardo | 21. MANASSERO Franco |
| 9. BONO Livio | 22. CIRRI Tullio |
| 10. NICOLA Giovanni | 23. GARDIOL Giorgio |
| 11. BARBERO Alberto | 24. PERETTI Pietro |
| 12. BUFFA Alessandro | 25. BOETTO Angelo |
| 13. SCALI Giuseppe | 26. MARTINO Albino |

Risultano assenti i consiglieri sigg.: Galetto Silvana, Santiano Franco, Bussolin Pia, Chiabrando Riccardo, Rolando Luciano, Seri Elzio, Ayassot Giovanni, Chiaraviglio Margherita, Santiano Ivan, Arione Bruno, Dalmasso Carlo, Fenoglio Armando, Di Luciano Giuseppe e Manganiello Carmine.

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri sigg.: Chiabrando Riccardo, Rolando Luciano, Seri Elzio, Chiaraviglio Margherita, Santiano Ivan, Arione Bruno e Manganiello Carmine.

Presiede il sig. CAMUSSO Francesco nella sua qualità di Sindaco.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Sig. PITERA' Dott. Francesco.

Il Presidente, constatata la presenza dei Consiglieri in numero valido per poter legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a procedere all'esame delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

N. 244 = APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE E LA FEDERAZIONE LAVORATORI DEL CEMENTO.

L'Assessore al Lavoro riferisce:

L'Amministrazione Comunale è stata sollecitata dalla Federazione Lavoratori delle Costruzioni di concordare alcune norme di comportamento da valere nella condotta dei Lavori Pubblici.

Le norme concordate non contrastano con quelle statali o comunali di livello superiore e quindi possono essere concordate nell'esercizio del potere di autoorganizzazione proprio del Comune.

Ciò premesso, l'Assessore propone

al CONSIGLIO COMUNALE
di deliberare:

Di autorizzare il Sindaco a sottoscrivere il protocollo d'intesa concordato con l'Organizzazione dei Lavoratori delle Costruzioni e che si allega alla presente per farne parte integrante.

- - - - -

Senza osservazioni:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 24 voti favorevoli, espressi mediante alzata di mano da 24 consiglieri presenti e votanti (dopo l'appello nominale sono entrati in aula i consiglieri sigg.: Galetto, Bussolin e Dalmasso e ne sono usciti i consiglieri sigg.: Losano, Massimino, Ponsat, Chiaraviglio Nicolao e Bussolin);

D E L I B E R A :

Di approvare la sopra scritta proposta presentata dall'Assessore ai Problemi del Lavoro.

- - - - -

PROTOCOLLO D'INTESA

Fra il Comune di Pinerolo e la F.L.C. di Pinerolo e Regionale nelle persone di:

.....
..... allo scopo di favorire la tutela dei lavoratori del settore edile dipendenti di imprese appaltatrici, di lavori per il Comune, nello spirito della legge 20 maggio 1970, n° 300,

si concorda sui seguenti punti:

- 1) Il Comune nei contratti d'appalto inserirà le clausole della presente pattuizione o richiamerà il presente accordo come parte integrante del contratto d'appalto.
- 2) Per tutti i lavori pubblici di cui il Comune di Pinerolo è stazione appaltante, verrà richiesto all'impresa assuntrice dei lavori l'obbligo di applicare integralmente le condizioni normative e retributive ai lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro nazionali ed integrativi e ad osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.
- 3) L'Amministrazione comunale richiederà all'appaltatore prima dell'inizio dei lavori, l'elenco nominativo dei dipendenti addetti al cantiere e la loro posizione assicurativa e previdenziale.
- 4) Il Comune per liquidare all'appaltatore l'importo degli stati d'avanzamento o della rata di saldo dei lavori eseguiti dovrà venire in possesso dei certificati di adempimento degli oneri contributivi rilasciati da INPS - INAIL - Cassa Edile - Ente Scuola - a richiesta dell'appaltatore.
- 5) Qualora gli Enti indicati all'articolo 4 non rispondano con lettera che dovrà pervenire al richiedente entro 20 giorni dalla comunicazione, la mancata risposta si intenderà come rilascio del nulla osta.
- 6) In caso di risposta negativa diretta al Comune, questo ne darà notizia all'impresa ed all'Ispettorato del lavoro e sospenderà il pagamento degli acconti nella misura del 20% ovvero, in caso di completa esecuzione dei lavori, il pagamento del saldo, fino ad avvenuta regolarizzazione, documentata o tramite comunicazione degli Enti sopra elencati, o tramite l'Ispettorato del lavoro, o tramite idonea comunicazione proveniente dai predetti Enti.
- 7) Per le sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'impresa non può offrire cauzioni alla stazione appaltante, né ha titolo per risarcimento danni o per farsi corrispondere interessi o sospendere i lavori.
- 8) Nei capitolati speciali d'appalto dovranno essere inserite le seguenti prescrizioni:
 - a) è fatto divieto di subappalto per le strutture, le murature ed i tamponamenti, in particolare, per le strutture in C.A. il subappalto è rigorosamente vietato per le tre fasi di lavorazione fondamentali, ossia: carpenteria in legno, armature in ferro, getti in cls.

b) Ove si verificasse nel corso dei lavori l'impossibilità, per motivate esigenze, di adempiere in tutto o in parte, l'obbligo di cui al punto a), l'assuntore dei lavori potrà essere autorizzato al subappalto dall'Amministrazione, sentito il parere delle OO.SS. firmatarie del presente protocollo d'intesa, parere da comunicarsi entro cinque giorni dal ricevimento. A tale scopo sarà cura della Pubblica Amministrazione comunicare alle OO.SS.:

- tipo di lavoro;
- quantità dei lavori, che a corpo o a misura, non può comunque risultare prevalente alla parte che l'impresa appaltatrice deve eseguire in proprio;
- durata presunta dei lavori;
- numero dei lavoratori impiegati suddivisi per qualifica professionale e mansioni;
- garanzia di non abbassamento dei livelli occupazionali da parte dell'impresa capo-commessa;
- pieno rispetto di leggi e contratti in solido con l'impresa appaltatrice
- garanzia della attuazione delle norme antinfortunistiche e di igiene ambientale;
- garanzia in solido, dell'impresa appaltatrice, di accesso ai diritti di informazione in applicazione alle norme contrattuali.

c) Il subappaltatore dei lavori è obbligato, qualora impieghi dei dipendenti nei lavori, per quanto di sua pertinenza, a dare attuazione al presente accordo.

9) Le prescrizioni di cui al precedente punto 8) devono essere inserite anche nelle convenzioni ex legge 457/1978, intendendosi sostituito all'assuntore dei lavori il concessionario.

10) Per gli appalti relativi a somme inferiori a L. 10.000.000, pagabili in unica soluzione, la comunicazione di cui all'art. 4 potrà essere unica, al termine dei lavori.

11) Per appalti e trattative private l'Amministrazione inviterà alle gare le imprese che compaiono nell'elenco delle ditte di fiducia del Comune (provvedimento interno della Giunta Municipale n° 9 del 3/2/1983 e successive modificazioni). L'Amministrazione si riserva in ogni caso la facoltà di rivedere tale elenco.

12) Per le licitazioni private l'Amministrazione vaglierà di volta in volta le richieste di invito alla gara.

Per i lavori edili superiori ad un importo di lire un miliardo l'amministrazione Comunale applicherà la legge 584/1977 e successive modificazioni.

13) L'Amministrazione comunale di Pinerolo e le OO.SS. concordano che bisogna operare per uscire dalla pesante e drammatica crisi che investe il settore dell'edilizia, in particolare a Pinerolo e nel Comprensorio.

Per fare ciò risulta indispensabile attuare una politica di programmazione, condizione necessaria per uno sviluppo industriale del settore e che, nello stesso tempo, l'imprenditore edile avvii una trasformazione industriale nel settore.

In tal senso si conviene che da un lato gli investimenti già stanziati a livello nazionale siano sbloccati e che i tagli ipotizzati dalla legge finanziaria sia nel comparto residenziale che in quello delle opere pubbliche ed infrastrutturali, non abbiano luogo, dall'altro che l'industria edile pinerolese trovi concretamente nelle occasioni lavorative, che per parte sua l'Amministrazione Comunale persegue e perseguirà, la possibilità di tale salto qualitativo difendendo così inoltre l'occupazione locale;

Del che si è redatto il presente verbale.

Il Consigliere Apziano

Il Sindaco

Il Segretario Generale

Visto per l'impegno, ai sensi e per gli effetti dell'art. 327 del T.U. Legge C.P. 1954:

Il Ragioniere Capo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 22 LUG. 1983 al 6 AGO. 1983 senza opposizioni.

Pinerolo, 16 AGO. 1983

Il Segretario Generale SUPPLENTE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il _____ giorno _____ senza opposizioni.

Pinerolo, _____

Il Segretario Generale

Trasmessa al CO.RE.CO. con nota n. 26163 del 25 LUG. 1983 e ricevuta il 25 LUG. 1983

Divenuta esecutiva per decorrenza di termini

il 15 AGO. 1983

Pinerolo, 16 AGO. 1983

Il Segretario Generale SUPPLENTE

REGIONE PIEMONTE
COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO
DI PINEROLO